

Carissimi colleghe e colleghi,

sono socia da oltre 30 anni dell'Istituto, alla cui vita ho sempre partecipato attivamente, in particolare con i due Progetti di ricerca: PLUS_P (Plant Use in the Palaeolithic), e VIWA_P (Visual Imaging for Wooden Artefacts in Palaeolithic).

Ho quindi potuto seguire i grandi cambiamenti che l'Istituto ha realizzato per adattarsi ai tempi, soprattutto recentemente, quando ha raccolto e vinto la sfida del digitale come dimostrano il sito, il portale Open Prehistory e la nuova formula della Rivista di Scienze Preistoriche. La pandemia ci ha poi prepotentemente costretto a proseguire su questa strada: la necessità di tenere le assemblee online si è rivelata un successo perché ha portato ad un'ampia partecipazione da parte dei soci di ogni parte d'Italia, ed ha favorito il dibattito interno e lo scambio costruttivo di idee. Ritengo quindi che la formula non vada assolutamente abbandonata anche quando potremo tornare a vederci e confrontarci di persona.

Ho deciso di presentare la mia candidatura a Consigliere dell'IIPP perché nel 2018, dopo oltre 35 anni alla Soprintendenza Archeologica della Toscana, sono andata in pensione e ho quindi la possibilità di dedicare tempo e impegno alla vita dell'Istituto e mettere a disposizione la mia esperienza per collaborare alla sua crescita.

Qualora mi venisse accordata la vostra fiducia, intendo rivolgere il mio impegno principalmente in tre direzioni: la ricerca di fonti di finanziamento, la promozione dell'Istituto e l'attività didattica.

Ho potuto constatare nel tempo come l'aspetto principale per la "sopravvivenza" dell'Istituto e lo svolgimento quindi della sua attività sia **la ricerca di finanziamenti**, che richiedono un lavoro complesso sia di progettazione che di rendicontazione e che, anche una volta stanziati, spesso non sono garantiti con certezza né per quanto riguarda l'entità né per i tempi di erogazione.

Intendo quindi impegnarmi su questo fronte innanzitutto cercando di **incrementare le entrate dalle fonti di "autofinanziamento"**, vale a dire la vendita delle pubblicazioni dell'Istituto ed il pagamento delle quote associative. A tal fine vanno studiate delle "promozioni" per favorire la vendita di alcuni prodotti editoriali meno ricercati e inventate delle formule di facilitazione per il pagamento delle quote associative, oltre che cercare di ampliare la platea dei soci fra tutte le classi di età, di esperienze e di specializzazioni, a beneficio anche della pluralità di idee all'interno dell'Istituto.

Un settore a cui vorrei dedicare la mia attenzione è quello dei **Bandi europei**, che potrebbero costituire un'occasione importante. Intendo impegnarmi, insieme ad un gruppo di colleghi, ad esplorare le diverse opportunità per l'Istituto di partecipare con un proprio progetto di ricerca, facendo da capofila, studiando una soluzione che risulti essere sia economicamente vantaggiosa, sia sostenibile dal punto di vista dell'impegno amministrativo per l'Istituto. Il beneficio principale sarebbe ottenere una maggiore visibilità anche fuori dall'Italia, fatto questo che costituisce, a mio parere, una fondamentale necessità per l'avvenire dell'Istituto. A questo proposito ritengo che l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo uscente di aderire all'UISPP sia giusta e che debba quindi essere assolutamente confermata dal nuovo Consiglio.

Il tema della visibilità infatti è molto importante oltre che per l'Istituto per la stessa Preistoria e per il suo riconoscimento come disciplina con pari rilevanza e dignità degli altri rami delle scienze archeologiche. Credo utile a questo scopo che il **lavoro di promozione** sia rivolto ad un pubblico più ampio, non limitato ai soli addetti ai lavori o agli appassionati della materia, ma anche ad altre categorie di possibili utenti. Molto è stato fatto dallo scorso Consiglio attraverso numerose iniziative. A queste proporrei di aggiungere sul portale Open Prehistory alcune sezioni dedicate ad argomenti più leggeri che possano attirare l'attenzione tramite la pagina Facebook anche di coloro che hanno interessi diversi dalla Preistoria. Immagino ad esempio un concorso letterario per racconti o fumetti ispirati alla Preistoria, oppure, prevedendo per il dopo la pandemia la ripresa di un turismo principalmente a corto raggio, una sezione con itinerari di visita preistorici organizzati per regione o qualsiasi altra idea possa venire proposta dai soci.

Sempre strettamente legata alla necessità di diffusione della nostra disciplina è l'**attività didattica**, che in questi ultimi anni è stata egregiamente portata avanti e a cui vorrei collaborare implementando l'offerta formativa con iniziative rivolte ai Licei e a tutte le Scuole Superiori. Si tratta di individuare degli argomenti di carattere trasversale che permettano di parlare di Preistoria all'interno di materie incluse nei Programmi scolastici, per far rientrare la Preistoria "dalla finestra" anche laddove non è prevista. Si potrebbe, utilizzando il portale Open Prehistory, organizzare dei webinar tenuti da diversi soci, a seconda degli argomenti di carattere trasversale individuati, sfruttando in questo caso il carattere di interdisciplinarietà dell'Istituto.

Questi sono in sintesi gli obiettivi che mi impegno a portare avanti qualora venissi eletta nel prossimo Consiglio Direttivo. Resto a disposizione di tutti per qualsiasi chiarimento o suggerimento.
Cordiali saluti

Biancamaria Aranguren

(arangurenb@yahoo.it)

Bianca Maria Aranguren Torrini

Ha prestato servizio alla Soprintendenza Archeologica della Toscana dal 1983 fino al 2018. Dal 1994 come Funzionario di zona ha avuto la responsabilità della parte settentrionale della Provincia di Grosseto, dove ha diretto scavi d'urgenza e programmati ed ha curato l'allestimento di mostre e musei sia di epoca preistorica, che di età etrusca, romana e medievale. Ha condotto scavi e ricerche di Preistoria in tutta la Toscana, fra cui si possono ricordare ultimamente lo scavo dell'insediamento gravettiano di Bilancino (Firenze), quello dell'insediamento eneolitico di San Lorenzo a Greve, Firenze e quello del sito della fine del Pleistocene medio di Poggetti Vecchi, Grosseto.

Nell'ambito delle attività dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria ha promosso la nascita di due Progetti di ricerca, cui continua a collaborare: *PLUS_P (Plant Use in the Palaeolithic)*, relativo alla produzione di alimenti vegetali nel Paleolitico, con particolare riferimento alle farine e *VIWA_P (Visual Imaging for Wooden Artefacts in Palaeolithic)*, dedicato alle tecnologie per la ricostruzione dei processi di fabbricazione di reperti lignei preistorici.